

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Dieci presenti, la seduta è valida.

OGGETTO: Definizione rapporti giuridici tra Comune di Ladispoli. Istanza al Tribunale di Civitavecchia per nomina di uno o più commissari liquidatori.

Presidente Cagiola: Non ci sono comunicazioni quindi passiamo direttamente all'ordine del giorno. La parola al Sindaco

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente e buonasera a chi ci ascolta. Noi abbiamo già illustrato in parte il punto. La vicenda del Cerreto inizia quando, pur essendo il terreno edificabile, e lo era già dal 1978, attraverso lo strumento della lottizzazione, per più di dieci anni non ebbe realizzazione. Visto che in quella zona abitavano già delle famiglie, non c'erano strade, luce, era una situazione estremamente disagiata, il comune fece ricorso a quello che la legge consente, ovvero lottizzazione d'ufficio che parte da questa logica. Se il Comune dà a una parte del territorio la possibilità edificatoria, quella è una potenzialità per tutta la Città. Se questa potenzialità non viene usata dai proprietari, il comune può imporre che questa sia realizzata. Sembrava una operazione difficilissima perché c'erano almeno 50-60 nuclei abusivi, c'era stato questo frazionamento illegittimo, perché un terreno agricolo non può essere per legge frazionato, comunque diciamo che l'operazione di avvio della urbanizzazione possiamo dire oggi, a distanza di un bel po' di anni, che all'80% ha raggiunto i suoi risultati. È palese cosa significhi questa trasformazione urbana di un quartiere di Ladispoli che è più grande di città vicine a noi. Venendo a oggi, è accaduto che le urbanizzazioni si sono bloccate, molte strade non sono state completate, il Consorzio ha iniziato a non curare più il verde, a non versare più le somme che il comune ha anticipato per l'esproprio delle aree verdi, e a questo punto, dopo innumerevoli tentativi di avere una controparte, siamo arrivati alla conclusione che noi proponiamo al consiglio comunale. Chiediamo al Tribunale di

Civitavecchia di nominare un commissario liquidatore che faccia chiarezza su una serie di bilanci che vengono contestati, su una serie di debiti che vengono contestati. Ci sono consorziati che dicono che non debbono nulla, altri che contestano la quantificazione delle somme. A questo punto il comune fa questa proposta. Rispetto alla proposta andata in consiglio la volta scorsa, viene tolta la parte che diceva, lettera B, sottesa tra l'altro al completamento della rete viaria utilizzata in quota parte la somma già escussa dall'amministrazione comunale, viene tolta e si propone di mettere in un unico punto, previa opportuna autorizzazione da attribuire ai commissari liquidatori, i poteri previsti dalle disposizioni sulla liquidazione coatta amministrativa, art. 194 R.D. 10 marzo 1942, in particolare quelli previsti e necessari per procedere all'eventuale necessaria continuazione dell'esercizio della attività consortile sottesa alla definitiva chiusura del consorzio Cerreto e alla sua cancellazione. Dico alcune cose. Intanto abbiamo tolto la parte della possibile realizzazione delle strade da parte del consorzio, il comune è orientato a fare direttamente la parte mancante, almeno una parte, attraverso la somma che è stata escussa dall'assicurazione. Vie importanti come Via Parigi e Via Atene potranno essere sistemate. Ci sono poi altre pendenze amministrative con il Consorzio. Noi speriamo che la nostra richiesta venga accolta e ci sia un interlocutore certo, serio con cui l'amministrazione comunale possa rapportarsi. Una precisazione. C'è una clausola dell'accordo con il quale l'allora consorzio venti anni fa, firmò una convenzione con l'Agip per il gpl. In quell'appalto c'era una clausola che consentiva la richiesta del metano se fosse stato disponibile. Doveva essere il Consorzio ad attivare questa clausola e non l'ha fatto. Noi tenteremo la via di dire è il comune, quale rappresentate della comunità che chiede all'Agip di inserire il metano nella zona. È un dato collaterale ma molto importante.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente e buonasera a tutti. questa è una delibera molto importante. Dimostra quanto il consorzio Cerreto è stato inadempiente, non a causa dei suoi cittadini, ma a causa di amministratori, liquidatori che non hanno fatto il loro dovere fino in fondo. Si parla di impegni che il Consorzio avrebbe dovuto rispettare. In questo caso si parla dell'esproprio delle cosiddette aree verdi. È su questo che al comune è stata data ragione con un decreto ingiuntivo reso esecutivo e altre azioni giudiziarie. Il comune è andato a riscuotere le somme dovute. La cosa che mi meraviglia più di tutti, e quello che voglio far capire ai cittadini che ci ascoltano, il fatto che non siano state pagate le quote delle aree verdi, non è certamente dovuto ai consorziati. Forse è dovuto a una cattiva amministrazione del Consorzio. Negli atti è detto chiaramente che non ci sono beni immobili, non ci sono beni mobili intestati al Consorzio, non ci sono conti correnti, io lo trovo un fatto gravissimo. L'ultimo bilancio approvato è del 2003. Dal 2004 in poi fino al 2008 non è stata

convocata nessuna assemblea per approvare i bilanci; non si capisce come i cosiddetti liquidatori inviavano richieste di pagamento ai morosi con i bilanci non approvati. Noi comune paghiamo i nostri professionisti, tutti gli impegni di spesa dopo che vengono approvati i bilanci, e solo dopo si pagavano gli impegni. Non si capisce come i liquidatori chiedano ai morosi di pagare delle somme che non sono state approvate in bilancio. Io lo trovo un fatto gravissimo. Si paga quando un bilancio è approvato. E la cosa ancora più grave è che viene dato un elenco al comune dei presunti morosi, come se fossero debitori reali. Sicuramente ci saranno dei morosi, ma non nella quantità delle somme così attribuite in quel famoso elenco che è stato consegnato. Il fatto è molto grave. Io mi domando, se i bilanci sono stati bocciati dal 2004 al 2008, nessuno poteva distogliere somme per pagare i creditori. Loro non avevano mandato per pagare altre persone. Eppure ho il bilancio che doveva essere approvato nel 2008 con spese e impegni di spesa molto alti che si aggirano intorno a quattro miliardi delle vecchie lire. Se dovevano essere approvati, nessuno li poteva toccare. Sono meravigliata dalla risposta del ragioniere; per di più ragioniere non nominato tramite selezione ma per grazia ricevuta. Eppure gli importi sono elevati. Parliamo di Euro 119.000,00 solo per competenze e amministrazione dello studio Moretti. Parliamo di Euro 30.000,00 per lo studio Papale. Addirittura manutenzioni varie che superano i 30.000,00 euro. Impegni di spesa che superano Euro 286.000,00, solo per esercizio 2005-2008 e per un importo successivo per 637.000,00 euro. Come si fa a dire che non c'è liquidità o addirittura che non ci sono conti correnti. E se i consorziati si sono impegnati a rifiutare tale richieste di pagamento, è perché non c'è trasparenza. Ben venga un liquidatore che visiona tutti i conteggi e che riporti dignità a quelle persone iscritte in un elenco. Sono contenta che il tribunale abbia fatto chiarezza finalmente. Perché fino ad oggi nessuno si è rivolto al tribunale per difendersi? Ve lo spiego. Perché il nostro statuto consortile dice che bisogna rivolgersi a un arbitrato. Una volta espletata questa procedura si poteva ricorrere a un tribunale ordinario. Volevo chiedere all'avvocato se mi poteva chiarire alcuni aspetti. Per quanto riguarda l'importo del decreto ingiuntivo, era di Euro 1.097.000,00? Da quest'importo i pagamenti fatti, questo è l'importo che risale al 2003. Dato che è l'importo del decreto ingiuntivo, volevo chiedere se sono state scorporate le somme date. Questo è l'importo iniziale? Ah, è metà dell'importo iniziale. E quanto era l'importo iniziale. Il doppio di questo? Va bene. volevo sapere se era stata scorporata anche l'assicurazione della Fondiaria su quest'importo o quello non c'entra niente. Non c'entra niente? Se era stato pagato, non doveva essere decurtato dall'importo, così come sono state decurtate altre somme? Grazie.

Segretario Avv. Paggi: Sono due poste di bilancio diverse. Euro 1.200.000,00 quello che è stato pignorato al Consorzio e riguarda l'espropriazione delle aree verdi. Mentre la polizza fideiussoria non interviene sulle aree verdi ma sul completamento delle opere di urbanizzazione. Quella è stata

escussa per circa 460.000,00 Euro; tolte le spese che abbiamo pagato per gli avvocati, abbiamo oggi disponibile circa Euro 450.000,00 per il completamento della rete viaria. L'esproprio è un'altra questione...omissis..

Presidente Cagiola: ...omissis...possiamo riprendere una certa disciplina del dibattito, altrimenti si trasforma in un botta e risposta. La consigliera fa il suo intervento, il segretario ha risposto e ora chiede il Sindaco di intervenire. Prego.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. La nomina finalmente di un commissario liquidatore permetterà finalmente di fare questo. Noi ci siamo dovuti basare su cifre alcune incerte. Però alcune sono certe e sono quelle previste in decreto ingiuntivo. Poi la polizza fideiussoria che riguarda le strade, siamo riusciti ad attivare quella somma. Sono due poste diverse. Quello che io chiedo ai consiglieri è di valutare che finalmente avremo chiarezza su tutta l'altra questione che riguarda decine e decine di lottisti che non sono riusciti ad avere chiarezza.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego consigliere Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. Non entro nel merito di chi ha fatto la scelta di non pagare, i sono un consorziato. Non entro nel merito di, debbo chiamarla così, questa storia infinita di questo debito che poi non ci permette di poter espletare i lavori. Peraltro oggi la consigliera Ascitutto aggiunge delle notizia a me nuove. Io mi faccio una domanda. Tutti quei consorziati che hanno pagato, chi li tutela? Sto assistendo a una storia infinita e chi ha pagato tutto quanto, noto che poi non lo tutela nessuno. Assisto a questa battaglia dove, io credo, che chi ha pagato tutto, non può usufruire dei servizi. Le strade lasciano a desiderare come è noto. Spero che questa storia che va avanti da tanti anni, se questa votazione a cui do parere favorevole, possa servire a chiudere questa storia, ne sarei grato a tutti. grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Questa vicenda che dura da qualche decina di anni ci auguriamo che arrivi all'epilogo con questo atto, attraverso il quale il consiglio autorizza il Sindaco a fare istanza al Tribunale per richiedere la nomina del commissario liquidatore. Siamo certi che il commissario riuscirà in qualche modo a riprendere in mano la situazione e a fare opera di verità su quello che fino a oggi è diventato un grande problema. Ci auguriamo che venga ristabilita la verità sui bilanci; certo ci vorrà tempo ma speriamo che questo lavoro sia seguito da canoni di verità che aspettano tutti i cittadini, soprattutto quelli del Cerreto. Ci auguriamo che vengano accertate le responsabilità

di chi ha sbagliato e che la questione sia risolta definitivamente con la chiusura del Consorzio. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: Grazie presidente. Solo due minuti visto che lo scorso consiglio abbiamo già chiarito la nostra posizione. È una delibera importante che si va a inserire in un momento difficile per il comune e il consorzio. Momento difficile che è derivato da coloro che non sempre sono stati all'altezza della situazione; mi riferisco soprattutto ai dirigenti del Cerreto. Questa delibera è importante, l'avvocato ha fatto bene a prepararla in questa maniera. Ovviamente se riusciamo a portare a termine questo iter, avremo una persona terza, una persona che probabilmente potrà avere un giudizio ancora più chiaro senza essere condizionato da situazioni nostrane. Io faccio il complimento a chi ha preparato la delibera che nasce da un atto fatto dal tribunale per un'altra vicenda riguardante il Consorzio e che dichiarava inesistente l'interlocutore per il comune. Senza interlocutore non possiamo fare nulla. L'augurio è che questa delibera possa essere portata subito in tribunale e che il giudice nomini quanto prima questo commissario liquidatore. Il quartiere Cerreto è uno dei migliori quartieri di Ladispoli e i cittadini si meritano di vederlo completato. Chi parlava di deprezzamento del quartiere sbagliava. È giusto dare riposte a coloro che hanno pagato ma anche a chi è moroso e non sa a quanto ammonta il proprio debito. Con questa delibera poniamo un punto di partenza fondamentale per la chiusura del consorzio. Siamo favorevoli all'approvazione della delibera nonché all'emendamento presentato questa sera dal Sindaco. Grazie.

Presidente Cagiola: Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Forse di tutti i consiglieri seduti qui, l'unico che può ricordare alcune vicende è il Sindaco Paliotta perché lui come me abita da sempre a Ladispoli e come me, ha vissuto questa storia infinita. È uno dei tanti miracoli di Ladispoli il Cerreto, e speriamo che anche oggi riusciremo a fare il miracolo. Fin dagli anni sessanta Ladispoli, che è stata da sempre legata al comune di Cerveteri, anche il Cerreto in quel periodo ha subito una speculazione orribile, una lottizzazione abusiva che rendeva quel territorio brutto e invalicabile sotto il profilo della legge, e l'amministrazione comunale, quando divenne autonoma, fece il primo miracolo per quel territorio. Riuscì a fare in modo da imporre un consorzio. Così come dice il consigliere Ruscito, siamo riusciti a creare un quartiere. Il consorzio imposto ha fatto in modo che il quartiere abbia potuto avere l'urbanizzazione primaria. Con un grosso lavoro durato anni, noi abbiamo un territorio, un quartiere che è stato riqualificato e sanato nel tempo, attraverso l'impegno dei consorziati e attraverso l'impegno dell'amministrazione che ha fatto in modo che quel quartiere non fosse dimenticato e

avesse le scuole, l'illuminazione e così via. È stato un impegno pesante. È chiaro che i consorzi non durano per tutta la vita. I consorzi hanno un inizio e una fine. Questo consorzio oggi non riesce a chiudere. Nell'ultimo periodo i dirigenti del consorzio non hanno saputo gestire quella porzione di territorio. Cosa è la chiusura di un consorzio. È pagare tutte le spese, vedere quello che è rimasto in sospeso nei confronti del comune e fare tutte quelle attività amministrative che ti permettono di pagare si tutti, ma non di non avere più nessuna pendenza nei confronti degli enti pubblici e privati che hanno lavorato all'interno di quel territorio. Noi siamo arrivati all'ultima parte. Non siamo nel tempo a chiudere il consorzio. Siamo arrivati molte volte vicino alla chiusura ma non ci siamo mai riusciti. Ci siamo accorti che ci sono dei problemi giudiziari che l'amministrazione non può risolvere autonomamente. Lo possiamo fare solo attraverso gli organi giudiziari. Se la scelta dell'amministrazione, attraverso questa delibera impostata dall'avvocato Paggi, è di rivolgersi al Tribunale, vuol dire che abbiamo trovato la strada tecnica giusta per chiudere il consorzio e così concludere questa storia infinita. Vedete, è un problema sociale e urbanistico che la città di Ladispoli deve risolvere. È secondo me un fatto legato non solo a un pezzo della città ma ad essa nella sua totalità. Voto favorevole del PD.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere D'Alessio. Facciamo intervenire l'avvocato Paggi.

Avvocato Paggi: Questa proposta di deliberazione interviene in un momento dove sicuramente c'è poca chiarezza sui rapporti tra consorzio in persona degli attuali rappresentanti, consorziati e amministrazione comunale. È chiaro che l'istanza che presenteremo al presidente del Tribunale di Civitavecchia, è il primo passo per poter poi addivenire a tutti quegli atti e a quelle azioni che si renderanno necessarie per finire il processo di chiusura del consorzio Cerreto. È importante che sappiate che non si risolve il tutto nel giro di pochi mesi. Ci saranno degli accertamenti che porteranno via molto tempo al commissario o ai commissari. Anche perché, sperando sempre che l'istanza venga accolta dal presidente del tribunale, agiranno sotto le direttive di quest'ultimo. Volevo rimarcare il fatto che questo è il primo atto per poter cominciare a far chiarezza sulle vicende che hanno interessato il consorzio Cerreto. Non possiamo sapere quanto durerà questo processo, però se mai iniziamo mai lo concluderemo.

Presidente Cagiola: Grazie avvocato. Ci sono altri interventi per la dichiarazione di voto? Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: volevo spendere qualche parola in più su quanto detto dal consigliere Fagnoli. Il punto è che noi non dobbiamo entrare nel merito di chi è moroso e chi ha pagato. Così facendo, facciamo il gioco di chi ha amministrato il Cerreto facendo solo confusione. Le persone

iscritte in quell'elenco forse sono vittime del sistema, perché quando non si ha chiarezza sulla questione, è normale che escono fuori delle vittime. Questo è quello che ha generato la non chiarezza e la non trasparenza. Per quanto riguarda la finalità del Consorzio era quella di realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ci sono quattro strade che devono essere completate, questo risulta all'ufficio tecnico. A prescindere da questo un consorzio nasce per realizzare le opere di urbanizzazione; quando finiscono il consorzio deve chiudere. Invece qui sembra come se i morosi siano stati creati apposta. Quando uno crea una spesa preventiva all'infinito, il consorzio non finisce mai. Si devono definire le spese di bilancio approvato. E tutto questo non è stato fatto. Quindi ci sono delle vittime in questo consorzio, non dei morosi. Poi ci saranno pule loro ma non è questo il problema reale. Anche lo strumento dell'arbitrato inserito nelle convenzioni bisogna capire se è utile o è uno strumento che danneggia il cittadino. Il consorzio ha dimostrato che è uno strumento che danneggia. Grazie Presidente.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente e buonasera a tutti. io volevo, dopo l'ultima dichiarazione fatta dalla consigliera Ascitutto, dire questo. Se noi dobbiamo considerare vittime i morosi iscritti in quell'elenco, chi ha pagato come viene considerato? Questa è una domanda lecita. Chi ha pagato fino all'ultimo centesimo come va definito. Se i morosi ci sono è perché non hanno pagato. Parliamo della maggior parte dei cerretini che hanno pagato fino all'ultimo centesimo che hanno il diritto di veder concludere questa storia. Io mi sono veramente stancata. Sono cinque anni che parliamo di chiudere il consorzio. Non è sempre giusto parlare delle persone che non pagano. Parliamo di quelli che hanno pagato e non vedono rispettati i propri diritti. Non hanno avuto come riscontro quello che gli si doveva. Io voto favorevolmente questa delibera. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. Io consigliere Ascitutto, forse mi sono spiegato male. Ho esordito dicendo, non entro nel merito di chi ha fatto la scelta di non pagare il consorzio, e non do nemmeno giudizi. Chi ha fatto la scelta di non pagare, ha fatto una scelta personale. Volevo puntualizzare che non era una condanna. Ho detto solo che noto che si è portato poco alle cronache che chi ha pagato, e non usufruisce dei giusti servizi, purtroppo è sempre quello più blasonato. Io con questa delibera, che voterò favorevolmente, innesco un procedimento, come ha detto l'avvocato Paggi, che ci indica l'inizio di un'altra strada che potrebbe portare a compimento questa storia. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: è chiaro che sulla questione pagamenti chi sostiene di aver pagato tutto, chi sostiene che pur dovendo pagare gli è stato chiesto dieci volte tanto, si tratta di fare giustizia e chiarezza in questa situazione e lo può fare solo un organo esterno. Faccio notare che ci sono società che devono somme ingenti e che nessuno ha mai perseguito. L'intervento di un organo esterno è sicuramente la strada migliore.

Presidente Cagiola: Chiedo due minuti di sospensione e poi passiamo alla votazione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Definizione rapporti giuridici tra Comune di Ladispoli. Istanza al Tribunale di Civitavecchia per nomina di uno o più commissari liquidatori.

Presidente Cagiola: Riprendiamo le attività del consiglio. Prima di votare la proposta di deliberazione, votiamo l'emendamento proposto dal Sindaco. Ve lo leggo. Punto 1, nella narrativa della proposta di deliberazione in oggetto, relativamente all'ultimo capoverso, il cui incipit è, ritenuto doveroso da parte dell'amministrazione comunale, di sostituire nella lettera B l'espressione sottesa tra l'altro al completamento della rete viaria utilizzando in quota parte anche la somma già escussa dall'amministrazione comunale con la seguente, sottesa alla definitiva chiusura del consorzio cerreto ed alla sua cancellazione. B, si stralcia il punto C, a procedere infine alla definitiva chiusura del Consorzio Cerreto ed alla sua cancellazione. Nel dispositivo al punto 1, le lettere B e C vengono unificate nella lettera B del seguente tenore. B, previa opportuna autorizzazione, art. 19 dispositivo di attuazione del codice civile, ad attribuire ai commissari liquidatori i poteri previsti dalle disposizioni sulla liquidazione coatta amministrativa, art. 194 R.D. 16 marzo 1942 n. 267, legge fallimentare, in particolare quelli previsti e necessari per procedere all'eventuale necessaria continuazione delle attività sottese alla chiusura del consorzio Cerreto ed alla sua cancellazione. Mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Nessun contrario. Il Segretario ci suggerisce di mettere in votazione la delibera così come emendata e relazionata in apertura di consiglio. Chi è favorevole? 9 consiglieri. Chi si astiene? 2 astenuti. Nessun contrario. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9. Astenuti? 2. Nessun contrario. Il punto è approvato.

OGGETTO: Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento, ex D.L. 193 del 2016, conv. In legge n. 225 del 2016.

Presidente Cagiola: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento, ex D.L. 193 del 2016, conv. In legge n. 225 del 2016. Relaziona l'assessore Trani.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. con questa delibera viene dato seguito a una mozione presentata dai gruppi consiliari Ladispoli 2.0 e Ladispoli Città, con cui viene dato atto della possibilità per i cittadini di rottamare le cosiddette cartelle relative ai tributi locali. Per fare questo il consiglio comunale deve, entro il 31.01.17, approvare un regolamento ad hoc per poter stabilire le regole affinché i cittadini possano aderire. Si potranno rottamare tutti i tributi locali relativi alle imposte comunali sugli immobili, quindi l'Ici dal 2000 al 2016; l'imposta comunale sulla pubblicità; la refezione scolastica; le sanzioni amministrative violazioni del Cds. Ricordo a tutti quanti che si potranno rottamare solamente le ingiunzioni di pagamento perché così è previsto dalla normativa. Per Equitalia potranno essere invece rottamate anche le sanzioni e gli interessi. L'oggetto della definizione agevolata quindi saranno le somme ingiunte a titolo di capitale e interesse, le spese relative alla riscossione coattive relative alle somme relative agli atti ingiuntivi, le spese relative alla notifica e le spese delle eventuali procedure cautelari. L'istanza di adesione dovrà essere presentata entro il 2 maggio 2017, e l'ente dovrà rispondere entro il 30 giugno in caso di accoglimento. Il contribuente potrà decidere se pagare in un'unica rata fino a un massimo di quattro e potranno essere pagate nei mesi di luglio, novembre, aprile 2018 e settembre 2018. La delibera che stiamo portando in aula serve essenzialmente ad approvare l'allegato regolamento che disciplina la rottamazione, altrimenti la mozione approvata dal consiglio non potrebbe essere attuata. Grazie.

Presidente Cagiola: Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente, grazie all'assessore che ha spiegato la delibera. L'assessore ha esordito dicendo che la mozione è stata preparata dal nostro gruppo e dal gruppo composto dai consiglieri Latini e Fierli, ma c'era anche il consigliere Fagnoli. Al di là di chi l'ha preparata, l'altra volta all'unanimità il consiglio ha deciso di portare avanti questa delibera. Io sono favorevole, il regolamento è stato preparato dagli uffici e sono tutti aspetti tecnici su cui io non entro nel merito. Ribadisco che siamo favorevoli alla delibera perché è il primo passo che ci porterà ad affrontare questa questione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente, peraltro il Sole 24 Ore stamattina dettava anche i assi dell'iter per aderire a questa normativa. Il mio parere è favorevole senza dubbio su questa delibera. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. La parola al consigliere Penge.

Consigliere Penge: Oggi rientriamo in quei 5000 comuni italiani che attivano la rottamazione che si può fare entro oggi. Viene fatta soltanto per le ingiunzioni sui tributi e le multe stradali. È un atto importante perché consente di dare un po' di respiro ai cittadini che hanno subito la vessazione tributaria che in Italia è tra le più alte d'Europa. Questo provvedimento farà sì che saranno più sollevati. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Parlo a nome del Partito Democratico e della commissione che ieri ha trattato quest'argomento. Ringraziamo anche la dottoressa Bodò che ci ha chiarito alcune questioni per fare il massimo permesso. Il Partito Democratico annuncia il voto favorevole. Grazie.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Grazie Presidente. Naturalmente Ladispoli Città vota a favore. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato alla proposta di deliberazione.

Presidente Cagiola: Ringraziamo tutte le forze politiche del consiglio comunale che hanno lavorato sul punto. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la proposta di deliberazione. Siamo dieci, il Sindaco non si sente bene e si è allontanato dall'aula. Mettiamo in votazione il punto così come relazionato dall'assessore Trani. Vi ricordo solo i due punti del dispositivo, di approvare allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento. Di dare atto che la presente deliberazione e l'allegato regolamento comunale saranno pubblicati entro 30 giorni dall'adozione. Di dare atto che la presente che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva. Voti favorevoli? Unanimità dei presenti in aula. Non c'è l'immediata eseguibilità. Esauriti i punti, chiudiamo il consiglio alle ore 21:44.

Buonasera

a

tutti.

